

Prot. n. _____

Spedita il _____

CO.RE.CO. di _____



Deliberazione n. 69

del 26/09/2011

Settore _____

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Riorganizzazione dell'area geografica giudiziaria. Discussione.

L'anno duemilaundici addì ventisei del mese di settembre alle ore 18.40 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su propria determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ~~ordinaria~~ urgente di _____ convocazione, nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord.	CONSIGLIERI		p	a	N. Ord.	CONSIGLIERI		p	a
1)	FARINELLA	Andrea	x		11)	UGLIAROLO	Ignazio	x	
2)	BONELLI	Luigi Salvatore	x		12)	DE LUCA	Francesco	x	
3)	BRUNO	Fabrizio		x	13)	MARANO	Salvatore	x	
4)	MAIUZZO	Antonino		x	14)	ONESTA	Carmelo	x	
5)	GIACOBBE	Filippo	x		15)	VEGA	Salvatore	x	
6)	CASTELLO	Giuseppe Mario	x		16)	LIANDRO	Sebastiano		x
7)	SCAFFIDI	Angela		x	17)	CACCIATO	Salvatore		x
8)	SCAVUZZO	Domenico	x		18)	RANDAZZO	Aurelio	x	
9)	SPALLETTA	Filippo	x		19)	PAGANA	Alessandra	x	
10)	TUMMINARO	Aldo	x		20)	SABELLA	Antonino	x	

con la partecipazione del Segretario Generale Sigra STIVALA dott.ssa Vincenza assume la Presidenza il Sig. BONELLI dr. Luigi

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 2 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. CATANIA dr. Antonino, e gli assessori Sigg. COMPOSTO - MURE' - LO FARO - CATANIA S. - POTENZA e LIZZO


Ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri UGLIAROLO - SCAVUZZO e DE LUCA.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 2) posto all'ordine del giorno riguardante la riorganizzazione dell'area geografica giudiziaria in considerazione che in seno alla manovra finanziaria è stata prevista la delega al Governo per la revisione delle circoscrizioni giudiziarie e per la soppressione dei Tribunali minori. Ringrazia prioritariamente i deputati regionali presenti On.li Galvagno, Colianni, Termine, Leanza e gli amministratori dei Comuni vicini e tutti coloro che hanno raccolto il nostro invito. Ricorda che non c'è stata mai una volta che sia stata necessaria la rappresentanza delle istituzioni locali in cui essa sia mancata. Di ciò ringrazia tutti i presenti. Andando all'argomento di stasera rappresenta che esso riguarda il piano di riordino degli uffici giudiziari, previsto dall'ultima finanziaria, da cui potrebbe derivare la chiusura del nostro Tribunale. Per Nicosia sarebbe un disastro, un arretramento del nostro territorio, un arretramento dello Stato che potrebbe avere risvolti negativi anche sulla sicurezza del nostro territorio. Senza parlare della viabilità e dei disagi che deriverebbero ai cittadini. Inoltre il Tribunale di Nicosia nell'espletamento dei contenziosi ha avuto tempi brevi, ha sempre dato risposta immediata ai nostri cittadini. Un contenimento della spesa in questo momento di crisi è necessario, ma sarebbe un oltraggio strappare servizi essenziali per i cittadini. Si potrebbe partire da una moralizzazione della società e della casta. Una società che non abbia contenuti morali è destinata a finire ai margini della società occidentale non a risanare i conti pubblici. Ci sono enti che sono carrozzoni inutili. Non vede alcuna razionalità nel chiudere uffici giudiziari e aprire una sede di Ministero a Monza. Si augura che possiamo avere buone speranze di salvare il Tribunale di Nicosia. Invita il Sindaco a intervenire.

Il Sindaco ringrazia preliminarmente i partecipanti. Ricorda che ai vari problemi che oggi attanagliano i nostri cittadini si aggiunge quello della chiusura del Tribunale. In un primo momento sembrava cosa fatta poi nella legge di conversione è stata prevista la delega per la riorganizzazione. Si tratta di una delega data al Governo che dovrà procedere poi alla razionalizzazione degli uffici per ridurre la spesa. Noi dobbiamo ragionare all'interno di questa esigenza di ridurre la spesa pubblica. Abbiamo ritenuto di coinvolgere la città e tutta la politica che fa capo al nostro territorio. C'è stata la massima disponibilità di tutti, ciascuno sta facendo la sua parte. Insieme all'Ordine degli Avvocati abbiamo cercato di coinvolgere la città nel suo complesso. Senza parlare del fatto storico, ricorda che il nostro Tribunale risale all'Unità d'Italia. Abbiamo un Tribunale efficiente, con tempi di attesa ridotti anche se c'è un notevole carico di lavoro. Abbiamo ricevuto il plauso dall'ex Ministro della Giustizia. E ciò anche se spesso è ridotto il numero dei Giudici in servizio. Facendo una valutazione costi-benefici ci si chiede se costi di più una causa che dura anni o una definita in termini più brevi. Andando alle spese di gestione, sottolinea che il Comune anticipa le somme e dopo qualche anno viene rimborsato dal Ministero circa il 60% della spesa, restando il resto a carico del Comune. Il nostro Tribunale va difeso perché ci sono le condizioni per difenderlo. Nell'ambito di una circoscrizione territoriale potrebbero far parte del bacino del nostro Tribunale comuni come Gangi, le Petraie ed altri Comuni vicini. Fa appello a tutti perché il Tribunale di Nicosia è un fiore all'occhiello, è un futuro per i nostri figli e va difeso a spada tratta con tenacia da

parte di tutti i cittadini e di tutti i politici. Conclude dicendo che il Tribunale di Nicosia non serve solo a Nicosia ma a tutta la montagna, ad un territorio disastroso sotto l'aspetto della viabilità; ma crede che serva anche alla Provincia Regionale di Enna, difendendo il Tribunale oggi vogliamo difendere la Provincia Regionale per dare una identità ancora forte al nostro territorio.

Durante l'intervento del Sindaco entra il cons. Scaffidi (16)



L'Onorevole Colianni chiede scusa perché deve andare a Palermo, avrebbe voluto ascoltare la relazione tecnica. Vuole fare solo una riflessione generale: non pensa che una riforma che tende a ottimizzare e portare al risparmio non può non affrontare anche il tema dei tribunali. Pensa che non è immaginabile che in una Sicilia, osservata per la presenza della mafia a livello mediatico, non possa avere una valutazione connessa al rischio del territorio. Il problema è capire in questa legge di principio se è possibile immaginare un intervento della comunità, della politica. Pensa di sì. Ha già fatto una interrogazione, è stato coinvolto il Presidente Lombardo. E' convinto che ciò che è piccolo è efficiente e lavora meglio rispetto a chi è macroscopico. Non è cosa di poco conto la riforma che si farà in Sicilia in merito alle Province Regionali. Oggi Nicosia in una realtà provinciale bipolare rappresenta un momento di aggregazione che è diverso da quello attuale. Riscrivere le Province regionali significa rivedere la provincia di Messina, l'ambito territoriale. E' convinto che 10 comuni di tale provincia possano far parte della Provincia di Enna. Conclude dicendo che vorrebbe condividere l'interrogazione al Presidente della Regione per difendere le ragioni della Sicilia. La politica deve avere il coraggio della sintesi: si riferisce al Tribunale di Mistretta. La politica deve far sì che nella fase di riorganizzazione Nicosia possa avere la giusta considerazione. Il nostro compito non è quello di dare solidarietà ma atti concreti, documenti concreti e difesa di un territorio che non vuole perdere servizi.

Il Presidente, prima di dare la parola al Presidente dell'Ordine degli Avvocati, saluta l'On.le Crisafulli appena arrivato che è stato sempre uno strenuo difensore di tutte le istanze di questo territorio.

Interviene il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, Avv. Mingrino ricordando che il problema della giustizia è un problema di diritto e di difesa ed è stato affrontato senza alcun dibattito in una legge finanziaria che non è sicuramente la sede opportuna. Illustra la norma e sottolinea che la Zona Nord della Provincia rimarrebbe sguarnita di uffici giudiziari e sarebbero diminuite pure le forze dell'ordine presenti. Non viene meno solo la presenza del Tribunale ma la giustizia in se e per se. La giustizia sarebbe affidata alla buona volontà dei Comuni nel momento in cui si prevede che possono mantenersi i Giudici di Pace se il Comune si accolla le spese. Nei giorni 6 e 7 di Ottobre ci sarà una manifestazione che si terrà nelle sedi dei Tribunali minori che dovrebbero essere soppressi. Invita tutti a partecipare alla manifestazione che si farà a Nicosia il 6 Ottobre al Cinema Cannata.

L'Avvocato Agozzino, componente del Direttivo dell'Unione Regionale Forense, evidenzia che nell'affrontare questo problema si deve dare uno sguardo di insieme che riguarda tutti i Tribunali minori siciliani. Dietro questo problema c'è un problema di sopravvivenza delle comunità, ecco perché se ne deve occupare la politica. Bisogna però conoscere le cose. Darà dei dati che consentono di avere conoscenza delle cose per consentirci di poter parlare con dati reali che permettano di quantificare i costi e i risultati. In 5 anni il Tribunale di Nicosia ha prodotto un valore di cause di 36 milioni di euro. In estate, in agosto abbiamo avuto 3 manovre correttive. Tutto parte dal principio di razionalizzare la spesa. Per far ciò si vanno a vedere tutte le criticità che producono spese. Dato questo obiettivo, nella manovra bis viene introdotto l'emendamento in materia di uffici giudiziari di cui dà lettura. Ma prima del nostro Governo esiste uno studio della Commissione Europea sulla efficienza della giustizia fatto nel 2010. Questo studio dice delle cose che magari non ci si aspetterebbe. E' vero che l'Italia ha la spesa più alta per la giustizia, ma non è così in rapporto al numero degli abitanti. L'Italia ha un numero di giudici basso ma sono efficientissimi. Continua illustrando i dati del predetto studio. Di tutto il budget della giustizia italiana la spesa più grossa è quella degli stipendi. A questo punto se si tagliano i Tribunali la spesa per il personale non diminuirebbe perché il personale verrebbe mantenuto anche se utilizzato in altra sede. Questo indice andrebbe fatto valere quando si va a Roma. Detto questo, il Parlamento delega il Governo a fare questa legge di modifica con decreti legislativi. Per questo dobbiamo batterci affinché non veniamo soppressi ma ampliati. Si possono ridefinire i Tribunali attribuendo anche pezzi di territorio di altri Comuni del circondario e ciò tenendo conto di diversi elementi. Questi rappresentano i principi della legge delega. Entro 2 anni da quando verrà emanato il Decreto Legislativo può essere aggiustato e modificato. Bisogna dimostrare nelle sedi deputate che noi siamo dentro questi criteri. Bisogna assumere come linea prioritaria, dice la legge, il riequilibrio all'interno della stessa area provinciale.

Si allontana il Presidente (15) ed assume la Presidenza il Vice Presidente.

Continua l'intervento dell'avv. Agozzino, il quale passa a parlare delle Procure, per le quali si può fare l'accorpamento a prescindere dal mantenimento del Tribunale. Potremmo avere delle Procure che girano, itineranti con le relative conseguenze. Parla poi dei Giudici di Pace per i quali è previsto il mantenimento se i Comuni si fanno carico degli oneri. Il Governo ha assicurato che provvederà in primis alla riforma della Giustizia. Lo schema del Decreto Legislativo sarà fatto dal Ministro della Giustizia che lo presenterà al Consiglio Superiore della Magistratura e al Parlamento per un parere che non è vincolante. Questo è il momento che stiamo vivendo. Pensa che il nostro Tribunale possa rimanere assorbendo altri Comuni, però bisogna batterci per mantenerci questa possibilità di averlo e farlo crescere. Se può, la sua proposta tecnica è di partecipare alla scrittura di questi Decreti Legislativi. Questo è il momento dell'intervento, dobbiamo presentare una nostra proposta tecnica prima che sia fatto il Decreto Legislativo.

Rientra il Presidente (16) che riassume la Presidenza.

L'On.le Crisafulli ritiene che questa scelta è stata fatta in sede di una Commissione impropria: infatti la Commissione Bilancio è errata. E' una battaglia lunga e complicata, perché non è detto che il Governo sia favorevole perché molte sono le spinte che riceverà da tutta l'Italia. Pensa però che abbiamo buone possibilità. Crede che l'elemento della viabilità sarà un punto a nostro favore. Sarà a noi vicino, sarà al nostro fianco in questa battaglia. Si farà parte attiva per fare incontrare i componenti della Commissione Giustizia della sua compagine per determinare una informativa ai Componenti della Camera e del Senato. Ritiene sia meglio non parlare dei carichi di lavoro ma puntare sulla marginalità del territorio. Prepariamoci ad una battaglia forte unitaria per evitare la chiusura del Tribunale di Nicosia.

L'On.le Galvagno vuole solo fare una considerazione perché ritiene che di fronte alla proposta operativa di Crisafulli è c'è poco da dire. Se si leggono i dati fra Tribunali e popolazione sono per noi sconcertanti. Bisogna avere dati forti per la nostra battaglia e da quello che ha sentito gli elementi ci sono. Prepariamo un corposo dossier. Come detto da Crisafulli le pressioni ci saranno, dobbiamo avere le carte in regola e combattiamo per vincere la nostra battaglia.

Il cons. Giacobbe rileva sempre il divario tra Nord-Sud e la colpa è della politica. Non è il momento delle polemiche ma dell'unione. Deve esserci una sensibilizzazione dell'intero territorio. Il Tribunale non è di Nicosia ma è del territorio. Anche l'indice di criminalità va visto sotto l'aspetto anche di prevenzione nel territorio. Andiamo a dialogare con la forza delle nostre argomentazioni con chi ci amministra. Il Tribunale di Nicosia non si tocca, questa non è una affermazione ma un principio.

L'On.le Termine vuole fare alcune piccole considerazioni. Regionalizzare la criminalità pensa che sia stato un grandissimo errore. Se c'è una cosa che dobbiamo evitare è quello di dire che questo è un territorio a rischio. Quello su cui dobbiamo puntare è che c'è una parte del territorio che ha difficoltà all'immaginare il proprio futuro. Il problema vero è la garanzia dei propri diritti ai cittadini. E' evidente che quando in una zona come la nostra viene a mancare il primo fondamento che è il lavoro c'è una migrazione. Il Consiglio Comunale di Nicosia a più riprese ha testimoniato una esigenza che questa parte del territorio, pur avendo grande risorse, ha difficoltà. Se vengono eliminate alcune istituzioni le difficoltà aumentano. Noi dobbiamo difendere il nostro territorio, speriamo che sia il futuro dei nostri figli. Abbiamo il dovere di guardare al futuro con una certa speranza. Non mancherà per noi difendere questo Tribunale. E' giusto che il Consiglio Comunale di Nicosia ci convochi perché è un segno di allarme.

Il Sindaco del Comune di Gagliano Castelferrato interviene rappresentando che per giovedì prossimo nel suo Comune è stata convocata una seduta consiliare per il mantenimento del Tribunale di Nicosia perché è anche il loro e la sua eventuale soppressione li vedrebbe impoveriti. Il presidio di giustizia di un Comune non può

chiudere per due numeri. I cittadini sono soddisfatti del funzionamento di questo Tribunale: come per la sanità e la scuola sono qui vicini a noi per combattere e lottare perché rimangano questi servizi ed anzi vadano migliorati. Siamo qui per lottare insieme a voi.

L'Assessore del Comune di Assoro porta il saluto del Sindaco. E' molto sensibile al problema del Tribunale di Nicosia. Nessuno meglio di lui può capire cosa sia la marginalità e combattere per attenuarla. Danno la piena e totale disponibilità per fare tutto ciò che occorre per sostenere questa battaglia.

L'On.le Leanza ringrazia i cittadini presenti che testimoniano quanto questo allarme sia sentito dalla gente. E' bene dire in maniera schietta che l'allarme deve esserci, la disperazione no. Oggi semplicemente il Parlamento ha delegato il Ministero a ridisegnare la geografia giudiziaria. A lui sembrano evidenti le ragioni per una rivisitazione del Tribunale di Nicosia che ha concreti risultati in termini di efficienza con costi ridotti, oltre alle ragioni di ordine territoriale. La cosa che deve essere fortemente considerata è che Nicosia deve acquisire una visione più ampia che si rivolga oltre al territorio anche all'ambito del circondario. Se abbiamo le ragioni di efficienza dobbiamo evidenziarle. Questi parametri indicati dal Parlamento sicuramente non tutti c'è li hanno a loro favore. Saremo li a pretendere che questa struttura sia mantenuta non per campanilismo ma con ragioni di fatto. Il mandato che il Consiglio Comunale e la presidenza può ricevere stasera è una attività di sensibilizzazione dei territori limitrofi. Purtroppo questo scenario internazionale cade sulle nostre teste e dobbiamo lottare. La ragione politica è far modo che queste varie battaglie diventino una lotta del territorio, dell'area geografica interna di questo comprensorio. Ringrazia il Presidente per l'opportunità data e il Consiglio Comunale che si vorrà dirigere verso questa direzione.

Si allontana il cons. Scaffidi (15).

Il cons. Farinella ringrazia le Istituzioni locali e le deputazioni nazionali e regionali che hanno raccolto il nostro invito e sono a noi vicini per questo problema. Stasera è stato detto di tutto. E' vero che il Nord ha meno Tribunali ma ha anche più servizi che a noi mancano. Gli uffici giudiziari di Nicosia hanno dato riprova di funzionare, di essere efficienti, di dare un servizio efficiente ai cittadini. Questi sono elementi fondamentali unitamente allo stato delle strade che dobbiamo evidenziare. Ecco perché dobbiamo batterci, altrimenti che futuro daremo ai nostri figli? Dobbiamo rappresentare le nostre ragioni e lottare per perorare questa causa. Dobbiamo recarci a Roma affinché possiamo batterci, possiamo esporre le nostre ragioni e dimostrare che nessun risparmio deriverebbe dalla soppressione del nostro Tribunale. Seditoci, discutiamo ed apriamo un tavolo di trattative.

Il cons. Marano evidenzia e dà un plauso al Sindaco e all'On.le Leanza che si stanno impegnando per la questione. Qua c'è l'interesse comune del territorio non le ragioni politiche. Se dovesse essere chiuso il Tribunale, cosa a cui non crede, verrebbero

meno diversi posti di lavoro, ricorda le diverse strutture ad esso collegate. Non scordiamo che Nicosia vive di terziario, fondamentale per la nostra città. Noi siamo cittadini che abbiamo la possibilità di essere protetti dal Tribunale. Invita ad essere presenti il 6 ottobre al Cinema Cannata. Senza il Tribunale anche la popolazione diminuirebbe.

Il cons. Ugliarolo interviene brevemente essendosi detto già tutto. Vuole solo ricordare perché si è arrivati a questo punto, i vari sprechi che ci sono stati che hanno portato oggi a questa situazione. Si chiede però se ci sono tante disfunzioni nella giustizia perché deve chiudersi il Tribunale di Nicosia che è efficiente. Se ci sono le condizioni per difendere questa realtà dobbiamo giocare il tutto per vincere questa battaglia perché abbiamo ragione.

Il cons. Sabella ritiene siano state dette tante belle parole, ma a suo parere la cosa che deve dirsi al Parlamento è se vale la pena che per risparmiare 200.000 euro che non sono nulla si va a distruggere un territorio. Bisogna far capire al legislatore che Nicosia può sopravvivere solo se viene mantenuto il Tribunale.

A conclusione del dibattito il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti. Prende atto che il territorio è presente e ci sta sostenendo. Vede che gli Onorevoli in qualsiasi situazione sono presenti e a noi vicini. In qualsiasi momento e in qualsiasi occasione i nostri servizi sono in costante pericolo e dobbiamo vigilare e lottare per mantenerli. E' ottimista, vinceremo anche questa battaglia.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to L. BONELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to A. FARINELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to V. STIVALA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Sulla relazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata per affissione all'Albo Pretorio del Comune il 08-10-2011, giorno festivo successivo alla data di emissione della deliberazione e per la durata di gg. 15 consecutivi, e che nessuna opposizione è stata presentata a questa Segreteria.

IL MESSO COMUNALE

f.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

Estratto conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

per le pubblicazioni
IL SEGRETARIO GENERALE

Nicosia, 06-10-2011



IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE CERTIFICA CHE la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ non essendo soggetta a controllo e non essendo pervenuta richiesta di controllo ai sensi dell'art. 4 comma 2° della L.r. 23/97;
- è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO riscontrato vizi di legittimità (art. 18, comma 6°) Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____;
- il CO.RE.CO. di ENNA/PALERMO ha restituito la delibera con Dec. n. _____ Prot. n. _____ del _____ in quanto non soggetta a controllo tenuto conto che lo stesso non risulta richiesto;

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

La presente è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12/16 della L.r. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì, _____

f.to _____